

latina, le matematiche, la fisica, la filosofia morale e la teologia, una scuola alla Lancaster, una scuola di minierologia ed un teatro. L'attuale popolazione monta a quarantamila abitanti (1).

1537-1538. *Spedizione del licenziato Giovanni de Padillo, oidor dell'udienza.* Durante l'anno 1536 Padillo era stato spedito a Cartagena in qualità di giudice nell'affare di don Pietro de Heredia, governatore di quella città. Una relazione del capitano Cesar, che pretendeva esistessero nella valle di Goaca alcune tombe ripiene d'oro, accese la di lui cupidigia, e risolvette di tentarne la scoperta e di recarsi poscia in traccia di maggiori tesori al Perù. A questo scopo ragunò a San Sebastian de Buena Vista una spedizione forte di trecencinquanta spagnuoli, d'un gran numero di negri ed indiani e di cinquecentodici cavalli, sostenendo per quest'armamento la spesa di oltre a cenmila pesos. Allorchè fu apparecchiato partì nel febbraio 1537 (2) da Buena Vista con varii ufficiali di distinzione (3), e pel corso d'un anno in cui durò quel viaggio le di lui genti ebbero a soffrire mali incredibili. Gli abitanti d'una città soggetta al cacico *Cirichia* erano fuggiti ove speravano trovar viveri, seco portando tutto quello che possedevano. I castigliani i quali da lungo tempo non si nutrivano che di cani e di cavalli morti, essendo giunti in vicinanza ad un vasto fiume, rinvenuto un gran vaso ripieno di carne, erano siffattamente affamati che si accorsero d'aver mangiato carne umana allora solo che rinvennero nel fondo del vaso una mano d'uomo. Padillo percorse per oltre un anno le provincie di Uraba, di Darien ed una porzione di quella di Choco, e scopri poscia la valle di Burutica ricca di minerali. Finalmente dopo aver cercato invano di giungere al mare del Sud, pervenne a

(1) Piedrahita, parte I, lib. VI, cap. 1, 2 e 4. — Florez de Ocariz, preludeo 35, pag. 61. *Lista de los que consiguieron al descubrimiento, ecc.*

(2) Piedrahita.

(3) Francesco Cesar suo luogotenente, Giovanni de Valeria maestro di campo, don Alonzo di Montemayor insegna regia, i capitani don Antonio de Ribera, Melchiorre Suez de Naba, Alvaro de Mendoza, Alonzo de Saavedra, e varii altri cavalieri.